

BOLLYWOOD IN LAGUNA

Dirigibile, palazzi e Shakira Nozze indiane a Venezia

Città «affittata» tre giorni alla figlia del re del ferro. Prenotate l'Isola di San Clemente, l'Arsenale e la Misericordia: regole speciali in aeroporto per i gioielli degli ospiti russi



Shakira (Web)

VENEZIA — Ci spiace per William e Kate, ma il vero matrimonio del secolo rischia di essere quello che si celebrerà e festeggerà in tre giorni la prossima settimana a Venezia e che trasformerà la laguna in un angolo di Bollywood per 72 ore. Ottocento invitati, tre location da sogno monopolizzate per le serate e per le cerimonie (il plurale ci vuole perché il rito indiano lo chiede), una squadra ingente di parrucchieri ingaggiata per tutti e tre giorni con la consegna di pettinare le signore a ogni ora e a loro piacimento, un dirigibile sospeso per un'intera serata, fuochi d'artificio e fontane a invadere l'isola di San Clemente, un service cinematografico assoldato per le riprese. Sono solo alcuni dei particolari che trapelano di un evento spettacolare che Venezia vivrà il 12, il 13 e il 14 maggio prossimi: le nozze della figlia del re del ferro, l'indiano **Pramod Agarwal**, con il fidanzato. I nomi dei due giovani che si giureranno amore eterno nella città più romantica del mondo - lei Vinita lui Muquit - non possono raccontare da soli quanto queste nozze milionarie saranno un evento non solo per la città lagunare. Il punto di partenza è comune a molti coetanei della loro età: i due sposi sono due giovani indiani che hanno studiato a Londra e si sono formati in ambiente internazionale, ma che hanno sempre coltivato il sogno di sposarsi dove tanti si sposano, a Venezia. È il punto di arrivo che è diverso. Per accogliere gli 800 invitati, infatti, si è pensato a tre eventi che faranno parlare. Si comincia il 12 col party di benvenuto alla Scuola Grande della Misericordia.

Giovedì la giunta Orsoni ha dato il via libera alla musica fino all'una. Ed è lì, dove un tempo giocava la Reyer, che gli ospiti vedranno un sommergibile sostare sulle loro teste tutta la sera e saranno accompagnati dalla musica di **Gothan Project**. La serata avrà un carattere internazionale e per accontentare tutti le tre feste avranno tutte una molteplicità di catering. Per dire: alla Misericordia ci sarà anche la cucina delle Calandre, oltre a diversi gusti di altre nazioni, mentre fisso per tutte le cene ci sarà un catering che gli sposi si porteranno dall'India. Filo conduttore: il cibo vegetariano, perché la famiglia della sposa non mangia carne e non ne mangeranno nemmeno gli ospiti. Il botto arriva sicuramente la seconda sera, in cui è stato preso in affitto l'Arsenale. Negli spazi dove di solito ha casa la Biennale, per 45 minuti si esibirà la cantante colombiana Shakira: i particolari dell'esibizione e le raccomandazioni all'arrivo in aeroporto sono stati studiati nei minimi dettagli. E come l'arrivo di **Shakira**, anche un altro particolare aeroportuale è stato studiato nei minimi dettagli nei giorni scorsi: si parla infatti di deroghe speciali alla dogana per permettere l'arrivo di tutti i gioielli degli ospiti, in particolare di alcuni ospiti russi.

Il 13 però sarà anche il giorno di una particolare cerimonia che si svolgerà al San Clemente: il Mendhi, la cerimonia delle henné, la prima delle cerimonie religiose, quella dedicata solo alle donne. Gli uomini arriveranno dopo e poi tutti si trasferiranno all'Arsenale.

Il clou del matrimonio sarà il 14 e si svolgerà tutto nella cornice del San Clemente: qui si svolgeranno le cerimonie religiose vere e proprie che permetteranno ai due giovani di dirsi marito e moglie e qui ci sarà il gran finale: fontane e fuochi d'artificio avvolgeranno l'isola e saranno fedelmente riprese in stile Bollywood, mentre tutta la coreografia sarà affidata a **Franco Dragone, l'ex direttore artistico del Cirque du soleil**, messi in proprio. Tra le persone coinvolte c'è anche il veneziano Matteo Corvino, regista di eventi come la Cavalchina, che ha seguito tutti gli allestimenti e curato le regie degli spettacoli. Difficile fare calcoli sulle spese: sicuramente siamo di fronte a un matrimonio milionario, voci parlano di un budget di quasi venti: ogni sera si mangerà scoprendo i sapori del mondo, lo sposo arriverà su un cavallo bianco femmina, i fiori sono curati da uno dei maggiori atelier parigini, oltre 500 persone a sera lavoreranno per soddisfare gli ospiti e la famiglia ha voluto portare con sé un decoratore indiano, oltre il catering. Sposi innamorati di Venezia, ma con un saldissimo orgoglio indiano.